



Progettare e valutare per competenze

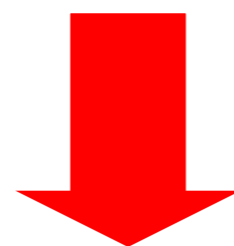
Le “C” della scuola

- ✱ **Condivisione** (di informazioni, comprensioni, esperienze, buone pratiche, aree comuni di interesse e professionalità, il successo e il fallimento)
- ✱ **Consapevolezza** (chi, dove, come, quando, perchè)
- ✱ **Collaborazione** (tra insegnanti, con dirigente, con genitori, con studenti, con enti locali)
- ✱ **Coerenza** (continua riflessione ed analisi)
- ✱ **Cultura vs Comunità** (identificazione della scuola, visione, valori, finalità)

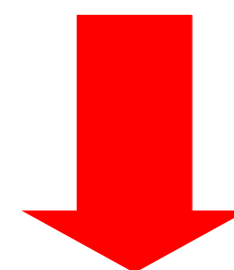
COSA CONSIDERARE?



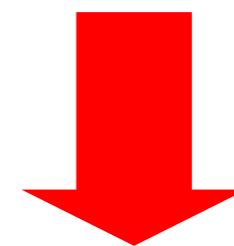
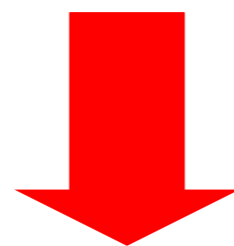
Teoria di apprendimento
Concetti di fondo (disposizioni, differenze individuali)
Cultura scolastica



Progettazione a ritroso
Prestazioni significative
Valutazione autentica



Cooperative learning
Differenze individuali



CURRICULUM ADEGUATO

Cos'è il processo di insegnamento/apprendimento?

È il processo attraverso il quale:

- si **co-costruiscono** significati,
- si **crea una relazione** di reciproco impegno e responsabilità,
- si instaura, nel tempo, un **clima di fiducia** in cui
- lo **studente** si rende conto che l'insegnante gli sarà accanto, lo sosterrà e lo affiancherà nel suo cammino di crescita
- il **docente** ritiene lo studente capace di miglioramento e sé come **facilitatore** e promotore di esso e dunque predispone l'ambiente, i tempi, i percorsi, le metodologie e gli strumenti per perseguire gli obiettivi che si sono prefissati e i risultati che si vogliono ottenere.



Cosa significa apprendere?

- È un processo continuo di **costruzione**, interpretazione e modificazione delle nostre rappresentazioni cognitive.
- Ha una componente **sociale** ed una componente emotiva.
- Porta a una **riorganizzazione** del pensiero a livelli sempre più elevati.
- È innovazione, continua creazione e **generazione** di conoscenza.
- È **contestualizzato**.

Cosa rende l'apprendimento significativo?

Emozione - curiosità, piacere della scoperta, soddisfazione del risultato

Motivazione Intrinseca

Cognizione - costruzione della conoscenza

Metacognizione - controllo e consapevolezza

Cooperazione - condivisione e lavoro insieme

Contesto - Ambiente sfidante e accogliente



Cosa significa competenza?

Saper utilizzare, ad un **LIVELLO DI QUALITÀ**
sempre più elevato, le proprie

CONOSCENZE, ABILITÀ

DISPOSIZIONI PERSONALI

per affrontare una serie di compiti previsti in un
particolare contesto di vita professionale e/o
personale, con

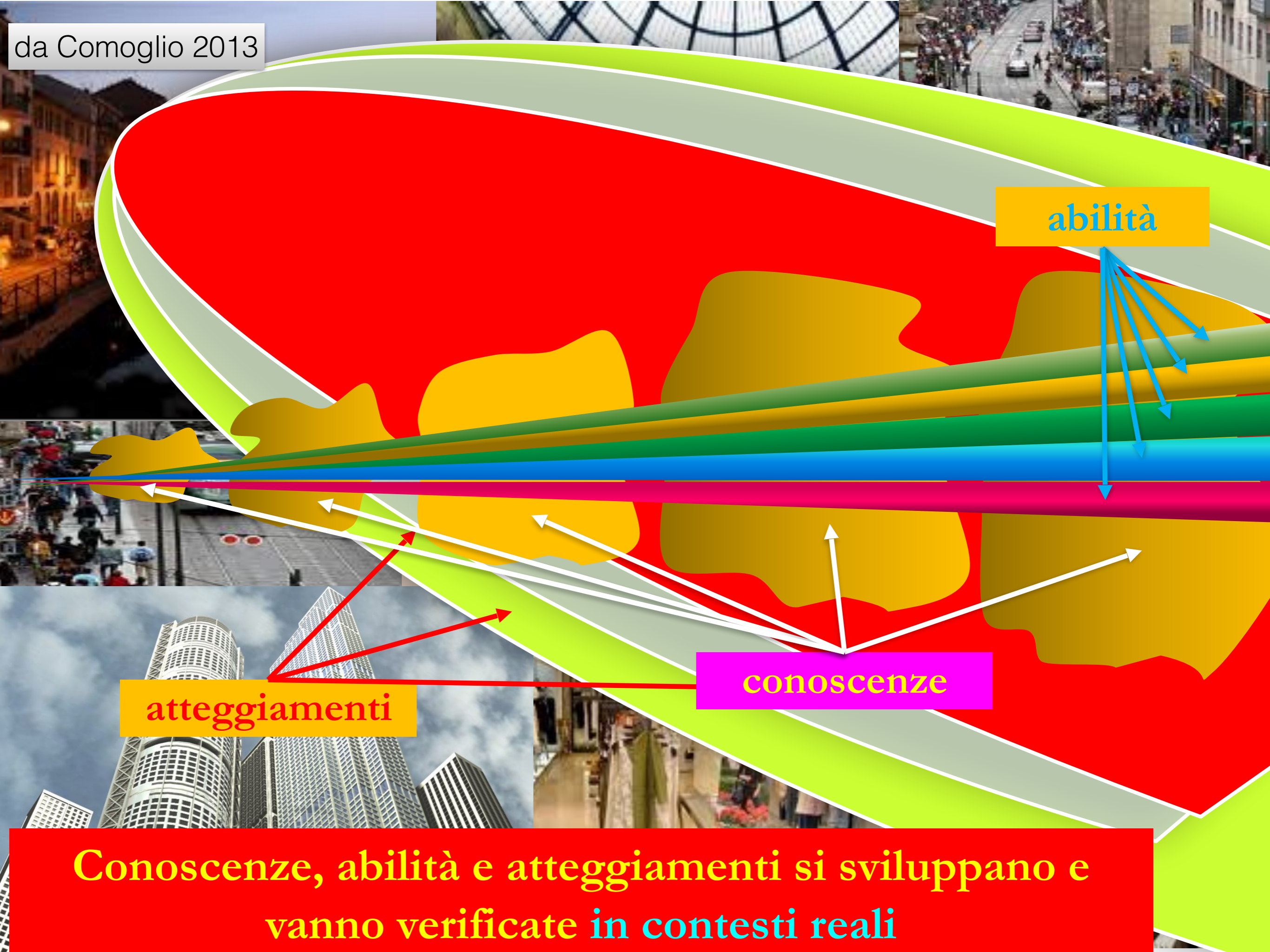
CONSAPEVOLEZZA

AUTONOMIA

RESPONSABILITÀ



da Comoglio 2013



abilità

conoscenze

atteggiamenti

Conoscenze, abilità e atteggiamenti si sviluppano e vanno verificate in contesti reali

Certificazione delle competenze

Accertare se l'alunno **sa utilizzare**
le **conoscenze** e le **abilità** e le **disposizioni**
acquisite nelle diverse discipline,
per risolvere situazioni problematiche **complesse** e
inedite mostrando un certo grado di
autonomia e **responsabilità**

Cosa sono i processi metacognitivi?

*un insieme di processi mentali
che permettono ad ogni
individuo di **AGIRE**
CONSAPEVOLMENTE nelle
diverse situazioni.*

Quando si mettono in atto?

Si distinguono a seconda dei momenti in cui si attivano rispetto all'azione consapevole, prima, durante e dopo.

PRIMA

DURANTE

DOPO

i *processi di pianificazione*: analisi della situazione, di riconoscimento delle strategie da utilizzare, di individuazione delle aspettative da portare avanti, e delle procedure da eseguire;

Durante
l'attività vi sono *processi di monitoraggio* dell'azione, del modo in cui si sta procedendo e di come migliorare o modificare l'azione;

Alla fine dell'azione: i *processi di controllo e di verifica*.

Quali vantaggi dell'essere consapevoli?

Una idea **incrementale** dell'intelligenza,

Sentire di poter **scegliere** di sfruttare o meno le proprie capacità,

Un **buon livello di autostima** e senso di autoefficacia,

Sentire che il proprio successo o insuccesso nel compito sono determinati prevalentemente dal **proprio sforzo** e dal proprio **impegno**



Cosa sono le disposizioni?

Modalità con le quali si agisce, si utilizzano le conoscenze, si dà senso alle proprie attività.

Gli atteggiamenti sono il modo con il quale si dà "sapore" e "colore" alle azioni,

Possiamo distinguere **il livello di qualità** delle azioni stesse, per esempio scrivere un testo sarebbe una operazione "insipida" e non si comprenderebbe il modo in cui questa attività viene svolta, se non si aggiungesse: "con accuratezza, dovizia di dettagli e attenzione alla coerenza logica".



Quali attributi hanno?

Valore scegliere di comportarsi in un modo piuttosto che un'altro

Inclinazione sentire la tendenza ad applicare uno schema di comportamenti intellettivi.

Sensibilità percepire l'appropriatezza dei comportamenti da mettere in atto

Impegno: tentare continuamente di riflettere su e di migliorare la prestazione

Linea di condotta tenere un modo di fare che promuova e incorpori gli schemi di comportamento in ogni azione e decisione.

QUALI SONO LE DISPOSIZIONI?

1. Persistere
2. Gestire l'impulsività
3. Ascoltare con comprensione empatica
4. Pensare in maniera flessibile
5. Pensare sul pensare
6. Impegnarsi per l'accuratezza
7. Fare domande e porre problemi
8. Applicare la conoscenza pregressa a nuove situazioni
9. Pensare e comunicare con chiarezza e precisione
10. Raccogliere informazioni con tutti i sensi
11. Creare, immaginare e innovare
12. Rispondere con meraviglia e stupore
13. Assumere rischi responsabili
14. Trovare il lato umoristico
15. Pensare in maniera interdipendente
16. Rimanere aperti all'apprendimento continuo



SCINTILLE! IT
passione formazione innovazione

Esempio: traguardo di competenza in matematica, scuola primaria

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Esempio: traguardo di competenza in matematica, scuola primaria

Abilità

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Esempio: traguardo di competenza in matematica, scuola primaria

Abilità e contenuto

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i **numeri naturali** e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riesce a risolvere facili **problemi in tutti gli ambiti di contenuto**, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce **strategie di soluzione diverse** dalla propria.

Esempio: traguardo di competenza in matematica, scuola primaria

Abilità + contenuto + disposizioni

- L'alunno **si muove con sicurezza** nel calcolo scritto e mentale con i **numeri naturali** e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riesce a risolvere facili **problemi in tutti gli ambiti di contenuto**, mantenendo il controllo sia sul processo **risolutivo**, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce **strategie di soluzione diverse** dalla propria.

Esempio: traguardo di competenza in matematica,
scuola primaria

Abilità + contenuto + disposizioni + metacognizione

- L'alunno **si muove con sicurezza** nel calcolo scritto e mentale con i **numeri naturali** e **sa valutare** l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riesce a risolvere **facili problemi** in tutti gli ambiti di **contenuto**, mantenendo il controllo sia sul processo **risolutivo**, sia sui risultati. **Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse** dalla propria.

Elementi della competenza

<u>Abilità</u>	Conoscenze	<i>Atteggiamenti</i>	<u>Consapevolezza metacognitiva</u>
<u>Calcolare per iscritto e mentalmente (di secondo livello)</u>	con numeri naturali	<i>con sicurezza</i>	<u>valutando l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice</u>
<u>Risolvere (di terzo livello)</u>	problemi in tutti gli ambiti di contenuto	<i>mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati</i>	<u>Descrive il procedimento seguito riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria</u>

Cosa si intende per certificazione delle competenze?

Un documento che certifica le **competenze** progressivamente acquisite dagli allievi al termine del percorso formativo frequentato (C.M. 3 del 13 febbraio 2015), con una valenza **educativa**.

Accompagna e integra gli strumenti valutativi vigenti.

Quali caratteristiche ha il modello nazionale proposto?

- Riferimento esplicito alle **competenze chiave** dell'Unione Europea
- presentazione di **indicatori** di competenza trasversale con due livelli di sviluppo
- connessione con le discipline
- definizione di **4 livelli di qualità**
- **manca di un livello negativo** per cogliere il progresso nell'acquisizione
- spazi aperti per la individuazione di indicatori ulteriori da parte dei docenti
- distinzione tra certificazione e valutazione degli apprendimenti



Quale scopo ha il modello nazionale proposto?

- Non semplice adempimento burocratico
- Ma occasione per **rendere coerenti** i momenti della progettazione, dell'azione didattica e della valutazione
- Arricchire le pratiche valutative verso una **valutazione autentica**

Quali domande?

- Come rendere coerente la **progettazione didattica ed educativa** perché le competenze chiave possano essere sviluppate **durante il percorso**?
- Come introdurre la **valutazione autentica** e integrare la **certificazione alla valutazione**

Certificazione delle competenze

Primo ciclo

Le 8 competenze chiave

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica
4. Competenza digitale
5. Imparare ad Imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Profilo delle
competenze

8 descrizioni di
competenza

Certificazione delle competenze biennio secondo grado d'istruzione

Le 8 competenze chiave

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica
4. Competenza digitale
5. Imparare ad Imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

4 Assi

Asse dei linguaggi

Asse matematico

Asse scientifico-
tecnologico

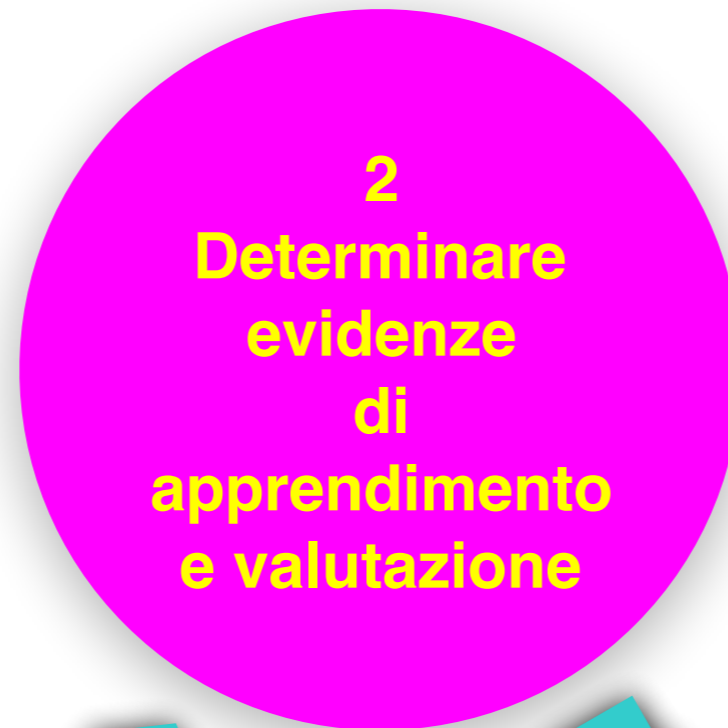
Asse storico-sociale

SCINTILLE! IT

passione formazione innovazione

Progettazione a ritroso

2
Determinare
evidenze
di
apprendimento
e valutazione



3
Identificare
esperienze e
istruzioni



Quali principi di progettazione?

- *La pratica continua non deve solo sviluppare automatismi, ma **esperienza metacognitiva***
- *Lo sviluppo della competenza **non produce evidenze di cambiamenti improvvisi** e pertanto non si devono o **non è necessario effettuare valutazioni frequenti** per avere informazioni significative del suo sviluppo.*
- *Nell'esercizio delle conoscenze e delle abilità non si devono trascurare **gli atteggiamenti richiesti dalla specifica competenza** che viene educata e sviluppata.*
- *La modalità di progettazione deve **promuovere una coerenza del percorso**. Tre sono i passi fondamentali.*

Come progettare per competenze

1

Individuare i risultati in termini di traguardi di competenza disciplinari e trasversali

Declinare gli obiettivi specifici



Come progettare per competenze

1

Individuare i
risultati in
termini di
traguardi di
competenza
disciplinari e
trasversali

Declinare gli
obiettivi
specifici

2

Strutturare una
prestazione
autentica

Costruire la rubrica
di valutazione

Come progettare per competenze

1

Individuare i risultati in termini di traguardi di competenza disciplinari e trasversali

Declinare gli obiettivi specifici

3

Progettare le esperienze di apprendimento

2

Strutturare una prestazione autentica

Costruire la rubrica di valutazione

www.scintille.it

Su Facebook [scintille.it](https://www.facebook.com/scintille.it)

Perché la progettazione a ritroso?

- ④ Perché richiede una **analisi finalizzata a chiarire** quali scopi perseguire e come fare per dare evidenza del loro raggiungimento;
- ④ Permette di **definire e declinare quali obiettivi** di insegnamento e apprendimento perseguire;
- ④ Mantenere più **coerenza** tra risultati desiderati, prestazioni fondamentali, criteri di valutazione ed esperienze di apprendimento e insegnamento.
- ④ Perché si considera ciò che è **significativo**

Come verifichereste se gli alunni sanno:

- Scrivere un testo argomentativo;
- Analizzare e sintetizzare criticamente un libro;
- Riconoscere i mutamenti atmosferici, denominare i giorni della settimana, utilizzare simboli convenzionali, parlare in modo corretto, porsi nel gruppo in modo positivo.

Prestazione

Sei un esperto di immigrazione e devi intervenire al consiglio comunale di un paese che ha visto crescere del 20% la presenza degli stranieri sul suo territorio. Presenta attraverso un power point la tua posizione rispetto alla considerazione che gli stranieri siano una risorsa per lo sviluppo del paese che li ospita e fai alcune proposte di integrazione



Prestazione

Immagina che tuo zio sia un produttore cinematografico di Hollywood e ti chiede delle idee per il suo prossimo film. Visto che molti film sono tratti da libri, lo zio ti chiede di parlargli di un libro che hai letto e che pensi potrebbe diventare un buon film. Scrivi una lettera a tuo zio, descrivi un libro che ti è piaciuto e spiegagli perché pensi che se ne potrebbe trarre un film

Prestazione

Sei un meteorologo e devi presentare il tempo meteorologico della settimana trascorsa ai tuoi telespettatori in una trasmissione televisiva, usando i simboli adatti, considerando tutti i giorni della settimana ed esprimendo le tue considerazioni rispetto al tempo.



Quali caratteristiche ha una prestazione autentica?

Situazione

Obiettivo della prestazione

Ruolo

Destinatario

Prodotto e caratteristiche

SCINTILLE! IT

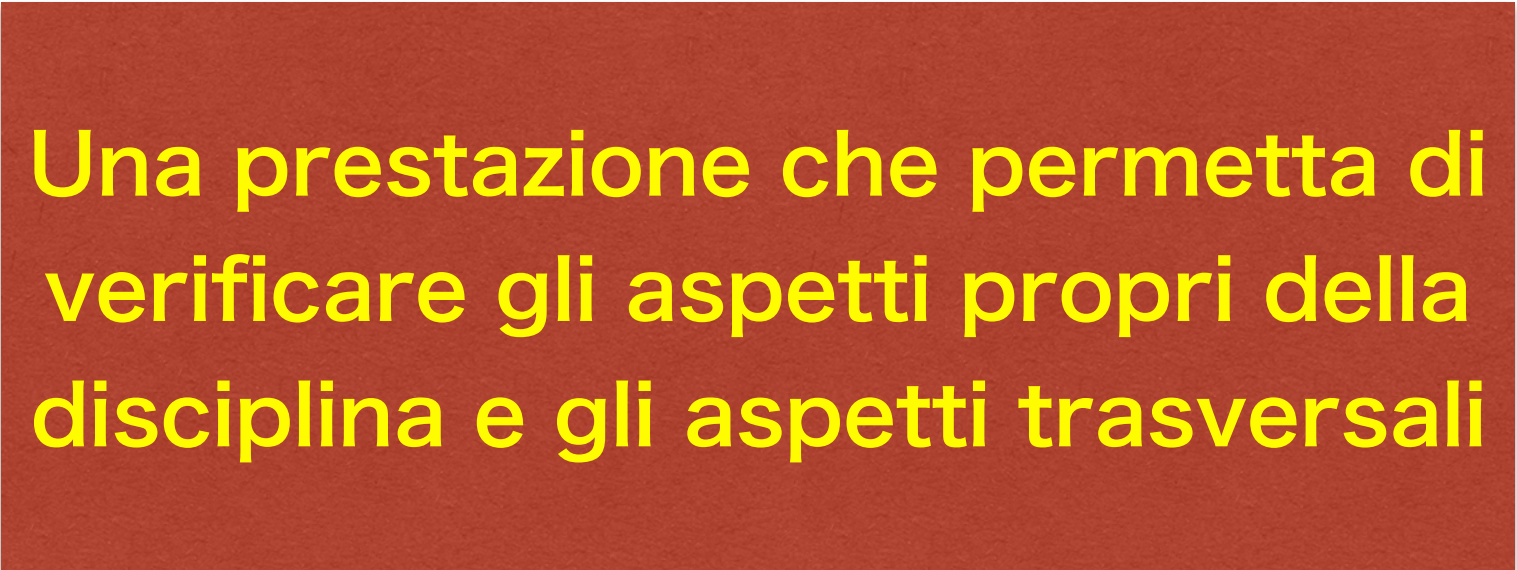
passione formazione innovazione



**Traguardo
disciplinare**



Profilo di competenza



**Una prestazione che permetta di
verificare gli aspetti propri della
disciplina e gli aspetti trasversali**

Traguardo di storia

Abilità

Conoscenze

Atteggiamenti

Consapevolezza metacognitiva

Esporre oralmente e per iscritto anche in digitale

Le conoscenze storiche acquisite

Porre domande e problemi

Riflettere prima durante e dopo ogni azione

Confrontare
Argomentare le proprie idee rispetto a

Linguaggio specifico

*Pensare flessibilmente
Comunicare con chiarezza e precisione*

Valutare l'opportunità dell'utilizzo di diverse fonti

Comprendere

Aspetti, processi e avvenimenti
Fondamentali della storia italiana

Utilizzare

Fonti diverse (documentarie, iconografiche, narrative materiali, orali, biografiche)

Si orienta nello spazio e nel tempo, osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche

<u>Abilità</u>	Conoscenze	Atteggiamenti	<u>Consapevolezza metacognitiva</u>
<u>Orientarsi</u>	Nello spazio e nel tempo	<i>Porre domande e problemi</i>	<u>Riflettere prima durante e dopo ogni azione</u>
Osserva Descrive Attribuisce significato	Ambienti Fatti Fenomeni Produzioni artistiche		

Costruire la prestazione

Prestazione

Realizzare un power point o iper testo con immagini e foto con didascalie

Elementi metacognitivi

Prima di realizzare...pianificare costruendo una check list di azioni....durante monitorare le azioni....alla fine verificare quanto fatto e spiegare i motivi delle variazioni e la scelta è l'uso delle fonti

Elementi di gruppo

Dopo la pianificazione confronto in coppia e in gruppo, alla fine confronto di verifica e valutazione

Disposizioni della mente

Durante la pianificazione fare una mappa con le domande alle quali dare risposta

Prestazione autentica

Obiettivo della prestazione

Spiegare il ruolo degli eventi storici nella vita di un territorio e i suoi abitanti e le sue conseguenze

Situazione

Una macchina del tempo permette di trasportare un personaggio della storia nei giorni nostri

Ruolo

Sei un personaggio della storia a tua scelta tra quelli che hai studiato

Destinatario

Bambini poco attratti dalla storia

Prodotto e caratteristiche

Un power point/ipertesto o esposizione orale (più realistico)

Caratteristiche

Almeno 2 immagini (o disegni) che esprimono le tracce della storia del tuo periodo visibili ancora oggi, suggerimenti rispetto a cosa possiamo cogliere del passato per andare verso il futuro e gli errori da non fare. Elenco di domande per comprendere la realtà di oggi da fare ai bambini
Scheda di pianificazione e verifica con check list dei passaggi, mappa con domande, scelta delle fonti, spiegazioni e possibili aggiunte dei compagni

Quali criteri per definire i gradi di padronanza?

- **Autonomia**. Caratteristica di chi agisce conducendo da sé il processo di lavoro pur avvalendosi di indicazioni;
- **Complessità**. Caratteristica del compito o problema che lo rende inedito rispetto ai casi precedentemente affermati.
- **Consapevolezza**. Coscienza del senso della propria condotta volta alla soluzione dei compiti/ problema
- **Efficacia**. Capacità della soluzione del compito di soddisfare i requisiti di risultato richiesti.
- **Responsabilità**. Saper prendere decisioni e fare scelte assumendosi la responsabilità.

I livelli di qualità della certificazione

Del primo ciclo

Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

I livelli di qualità della certificazione Del biennio del secondo ciclo

Base	Intermedio	Avanzato
<p>L'alunno/a svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</p>	<p>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p>	<p>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</p>

un esempio: profilo 5

Iniziale	Avanzato
<p>Si orienta nello spazio e nel tempo solo se opportunamente guidato; osserva, descrive e attribuisce significato in modo semplice ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche del proprio contesto culturale.</p>	<p>Si orienta <i>autonomamente</i> e <i>con consapevolezza</i> nello spazio e nel tempo; <i>con attenzione ai dettagli</i> osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti <i>diversificati e complessi</i>, fatti, fenomeni e produzioni artistiche di contesti culturali diversi.</p>
<p>Esprime le proprie opinioni e spiega le proprie scelte <i>solo se opportunamente guidato</i>.</p>	<p>Esprime e spiega <i>con chiarezza</i> le proprie opinioni <i>si assume la responsabilità</i> di quello che dice.</p>

Quando valutare?



Val. tradizionale vs Val. autentica

- È affidata quasi esclusivamente all'insegnante.
 - I criteri di valutazione non sono comunicati e sono utilizzati a discrezione dell'insegnante.
- ➔ È gestita anche dallo studente.
 - ➔ I criteri di valutazione sono pubblici, ordinati in rubriche consegnate allo studente prima di una prestazione.

Val. tradizionale vs Val. autentica

- Accerta prevalentemente solo la correttezza delle risposte. Certifica se lo studente sa riportare la conoscenza che era da apprendere.
- È vissuta e percepita da coloro che sono coinvolti con fini di “selezione”.

- ➡ Accerta se lo studente può **spiegare, applicare e giustificare** le risposte. In altre parole, se lo studente ha una **comprensione profonda** di ciò che ha appreso così da essere capace di **applicarlo a situazioni nuove**.
- ➡ Sottolinea il **miglioramento** e lo sviluppo nei compiti.

Val. tradizionale vs Val. autentica

- Dimostra se lo studente ha appreso ciò che gli è stato insegnato.
 - Si applica a compiti e prestazioni estranei ai contesti reali.
- ➔ È “**predittiva**” di ciò che lo studente “sa fare con ciò che fa”.
 - ➔ Si applica a **situazioni simili o analoghe a quelle reali.**

Val. tradizionale vs Val. autentica

- Si svolge con compiti semplici e precisi (per lo più prove oggettive) per controllare con esattezza la conoscenza appresa.
- ➔ Si svolge con **compiti complessi** che richiedono l'integrazione di numerose abilità e conoscenze.

Val. tradizionale vs Val. autentica

- Informa lo studente sul risultato conseguito, se il risultato è positivo, pone termine al processo di apprendimento.

➔ La prova è programmata non solo per verificare la prestazione, ma anche per **migliorare prestazioni successive**. Lo studente può riconoscere il risultato conseguito e il progresso compiuto.

Quale strumento utilizzare?

La rubrica di valutazione costituita da una scala fissa di livelli (per esempio ottimo, buono...) e termini descrittivi (**indicatori**) che permettono di differenziare i diversi gradi di comprensione, profitto o qualità e quindi di padronanza.

Prendiamo in dettaglio la rubrica di valutazione di una gelateria

- Fermiamoci solo su una dimensione

Dimens ioni	Criteri	Descrittori	Indicatori	Ancora
<i>Servizi o</i>	1 Cordialità	Tono, gentilezza Contatto con il cliente	Saluta in maniera personalizzata. Guarda negli occhi. Invita a esprimere i propri desideri.	Ad esempio dice: “Buon giorno. È veramente il momento di concedersi qualcosa. In che cosa posso servirla?”
	2 Comporta- mento non verbale	Vestito	Non è ricercato o affettato, adatto al ruolo.	
	abbigliamen to	Volto	Naturale e spontaneo nel saluto e nel sorriso	

Scala	Ottimo	Buono	Sufficiente	Scadente
Dimensione				
Servizio	<p>Cordialità: Chi serve usa un tono dolce, gentile. Saluta il cliente in maniera personalizzata, guarda negli occhi, invita a esprimere i propri desideri. Ad esempio dice: “Buon giorno. È veramente il momento di concedersi un piacere con il caldo che fa. In che cosa posso servirla?”</p> <p>Comportamento non verbale</p>	<p>Cordialità: La cordialità è buona, ma si percepisce che è di convenienza, stereotipata e non spontanea. È essenziale e non accogliente. Ad esempio dice: “Buon giorno, in che cosa posso servirla?”.</p>	<p>Cordialità: È presente solo se sei l’unico cliente in quel momento. Quando sono presenti vari clienti, l’accoglienza è solo di convenienza. Ad esempio dice: “Desidera?”</p>	<p>Cordialità: Non saluta. Dà l’impressione che la propria presenza non sia gradita. Non ascolta.</p>

Quali criteri per definire i gradi di padronanza?

- ④ **Autonomia**. Caratteristica di chi agisce conducendo da sé il processo di lavoro pur avvalendosi di indicazioni;
- ④ **Complessità**. Caratteristica del compito o problema che lo rende inedito rispetto ai casi precedentemente affermati.
- ④ **Consapevolezza**. Coscienza del senso della propria condotta volta alla soluzione dei compiti/problema
- ④ **Efficacia**. Capacità della soluzione del compito di soddisfare i requisiti di risultato richiesti.
- ④ **Responsabilità**. Saper prendere decisioni e fare scelte assumendosi la responsabilità.

Su quali criteri si fonda?

- La valutazione è un mezzo per trarre informazioni per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento;
- Permette un giudizio su un ampio arco di informazioni;
- Tale giudizio deve essere imparziale, valido attendibile;

Le rubriche funzionano bene quando:

- Non sono segrete, sono disponibili agli alunni ed essi possono aiutare a crearle
- Sono accompagnate da esempi perché gli studenti possano capire bene cosa ci si aspetta da loro
- Permettono all'insegnante, al momento della loro stesura, di riflettere profondamente su ciò che vogliono che i loro studenti sappiano e facciano.
- Quanto più chiari sono i risultati desiderati, tanto più sono chiari i compiti assegnati e migliori i prodotti.

ELABORAZIONE

RUBRICA ESPOSIZIONE ORALE

DIMENSIONE	CRITERI	DESCRITTORI	INDICATORI	ANCORE
Contenuto Insieme di informazioni e di idee coerenti e pertinenti riportate riferite all'argoment o	Pertinenza della risposta	Puntualità, precisione del contenuto rispetto alla domanda	Elenca i fatti relativi all'argomento della domanda	“Le parlerò della vita, delle imprese e del contesto storico di Napoleone.”
	Coerenza	Ordine del contenuto in una sequenza logica	Utilizza i connettivi logici (es. ma, però, quindi ecc.) per collegare i contenuti in sequenza logica e temporale	
	Quantità di informazio ni	Numero di informazioni fornite	Numero di informazioni	

Linguaggio	Naturale	Correttezza Chiarezza	Usa le strutture logiche e grammaticali senza fare errori Esprime i concetti in modo comprensibile ed efficace	Es. corretta: “Credo che Manzoni sia stato uno dei più grandi scrittori dell’ottocento perché...” Scorretta: “Me pare che Manzoni è stato uno che scriveva tra i meglio.”
	Specifico	Preciso Adeguate	Utilizza i termini propri della disciplina	
Elaborazione	Analisi e sintesi		Riconosce e spiega gli elementi fondamentali e li riassume in modo chiaro ed efficace	
	Collegamenti interdisciplinari	Utilizza le informazioni acquisite in una disciplina in ambiti diversi	Fa collegamenti con altre discipline	Es. “
	Rielaborazione personale	Esposizione personale Pensiero critico	Esponde i contenuti in modo non mnemonico Commenta e fa riflessioni personali	
	Astrazione	Generalizzazione Trasfert	Generalizza Trasferisce in altri contesti facendo esempi	
Esposizione	Organizzazione del tempo	Esporre le informazioni richieste nel tempo stabilito	Esponde le informazioni richieste nel tempo stabilito	
	Sicurezza	Tono di voce Postura Gestualità	Tono di voce fermo e modulato a seconda del contenuto Postura direzionata verso il ricevente Non verbale (gesti) coerente con i contenuti dell’esposizione	

RUBRICA ESPOSIZIONE ORALE

Dimensioni	Da migliorare 3-5	Adeguito 6-7	Molto adeguato 8-10
<p>Contenuto</p> <p>Insieme di informazioni e di idee coerenti e pertinenti riportate riferite all'argomento</p>	<p>Elenco pochi fatti senza collegare i contenuti in sequenza logica e temporale.</p> <p>Non utilizzo i connettivi logici.</p> <p>.</p>	<p>Riferisco i fatti principali relativi all'argomento della domanda</p> <p>Collego i contenuti in sequenza logica e temporale utilizzando poco i connettivi logici (es. ma, però, quindi ecc.)</p> <p>Il numero delle informazioni è essenziale</p>	<p>Riferisco tutti i fatti relativi all'argomento della domanda distinguendo i principali dai meno importanti.</p> <p>Collego i contenuti in sequenza logica e temporale utilizzando in maniera appropriata i connettivi (es. ma, però, quindi ecc.)</p> <p>Il numero delle informazioni è esaustivo</p>
<p>Linguaggio specifico e naturale</p> <p>Uso delle strutture grammaticali e logiche.</p> <p>Comprensibile e con termini riferiti alla disciplina</p>	<p>Uso le strutture logiche e grammaticali facendo molti errori</p> <p>Esprimo i concetti in modo non sempre comprensibile</p> <p>Scorretta: "a me mi sembra che Manzoni è stato uno che scriveva molto."</p> <p>Utilizzo solo alcuni termini di base della disciplina.</p>	<p>Uso le strutture logiche e grammaticali facendo alcuni errori</p> <p>Esprimo i concetti in modo comprensibile ed essenziale</p> <p>Es. frase corretta: "Credo che Manzoni è stato uno dei più grandi scrittori."</p> <p>Utilizzo molti termini propri della disciplina</p>	<p>Uso le strutture logiche e grammaticali senza fare errori</p> <p>Esprimo i concetti in modo comprensibile ed efficace</p> <p>Es. frase corretta: "Credo che Manzoni sia stato uno dei più grandi scrittori dell'ottocento perché..."</p> <p>Utilizza sempre i termini propri della disciplina</p>

Come si costruiscono le rubriche

- Individuare esempi di prestazione (uno di livello alto, uno di livello basso)
- Fare un brainstorming proponendo la domanda: "cosa rende quel prodotto un buon prodotto o un pessimo prodotto?"
- Condividere gli aspetti emersi (in modalità cooperativa)
- Categorizzazione degli aspetti in dimensioni
- Descrizione esemplificativa dei livelli, il migliore è il peggiore

Dimensioni	Criteri	Indicatori	Ancore

Rubrica testo scritto

		COMPETENZA RAGGIUNTA	COMPETENZA ANCORA DA RAGGIUNGERE
CONTENUTO	QUALITA' DELLE IDEE E RICCHEZZA DI PARTICOLARI COERENZA	<i>Esprimo tante idee approfondite, ricche di particolari, originali. Il contenuto del mio testo corrisponde all'argomento . nel mio testo sono presenti indicatori di tempo per l'ordine cronologico dei fatti. Nell'esposizione spiego anche le cause e le conseguenze.</i>	<i>Esprimo idee essenziali, cioè povere nei particolari, poco originali. Il mio testo ha un contenuto non molto corrispondente all'argomento . Qualche volta uso gli indicatori di tempo e non sempre in modo appropriato . Raramente spiego le cause e le conseguenze.</i>
CORRETTEZZA	ORTOGRAFICA GRAMMATICA LE SINTATTICA	<i>Non faccio errori ortografici . Costruisco le frasi in modo logico, con l'aiuto delle preposizioni e delle congiunzioni che mi permettono di creare frasi complesse. Uso i verbi nei tempi corretti. Utilizzo in modo opportuno la punteggiatura.</i>	<i>Sono presenti molti errori ortografici . costruisco le frasi in modo poco coordinato. Non uso in modo corretto i tempi dei verbi e la punteggiatura.</i>

rubrica testo scritto

		COMPETENZA RAGGIUNTA	COMPETENZA ANCORA DA RAGGIUNGERE
STRUTTURA	INTRODUZIONE SVOLGIMENTO CONCLUSIONE	<i>Faccio l'introduzione con la presentazione e la descrizione dell'argomento. Sviluppo lo svolgimento seguendo l'ordine cronologico. Concludo esprimendo il mio parere.</i>	<i>Faccio l'introduzione in modo poco chiaro . Svolgo in maniera confusa e incompleta l'argomento</i>
LESSICO	RICCHEZZA DI TERMINI	Utilizzo aggettivi, verbi, nomi, sinonimi, modi di dire con l'aiuto anche del vocabolario, così ,con un linguaggio ricco, originale, ricercato, rendo la lettura più interessante e più scorrevole .	Uso parole ripetitive, non cerco di cambiare e il mio testo oltre ad essere semplice , è anche povero nel linguaggio. .
CONSAPEVOLEZZA E METACOGNIZIONE	COSA MI PIACE E COME SVOLGO IL TESTO	Svolgo il testo con sicurezza e tranquillità, ma anche con attenzione e precisione, perché so come svolgerlo e riesco ad esprimere al meglio le mie idee. Costruisco una mappa mentale per descrivere nei particolari e in ordine i fatti. Rifletto, rivedo, modifico le frasi che non mi piacciono rendendole più belle .	Svolgo il testo con l'ansia , perché sono insicuro , non riesco ad esprimere bene le mie idee, scrivo senza riflettere prima .mi soffermo poco sui particolari. Trovo difficoltà a correggere le frasi che non mi piacciono per renderle più belle.

Tipi di rubriche

Che cosa si valuta

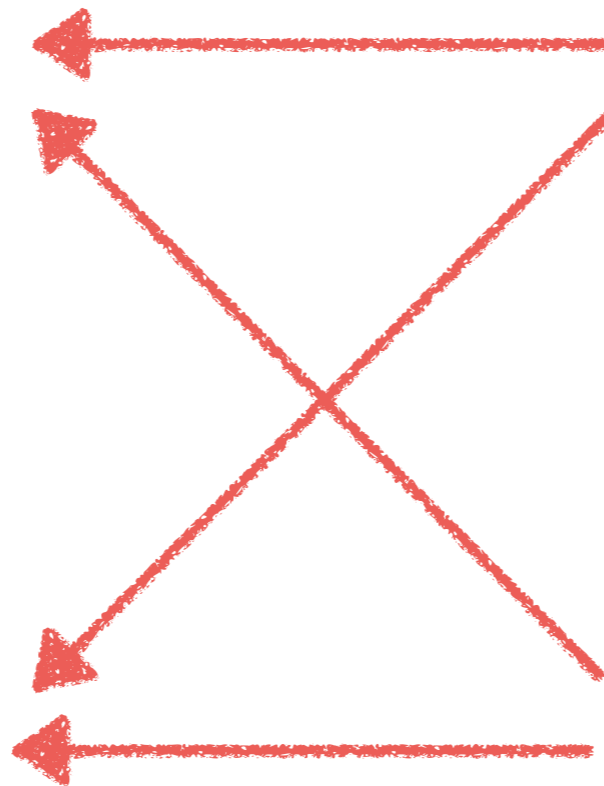
Come si valuta

Rubriche specifiche

Rubriche analitiche

Rubriche generiche

Rubriche olistiche



Tipi di rubriche

Che cosa si valuta

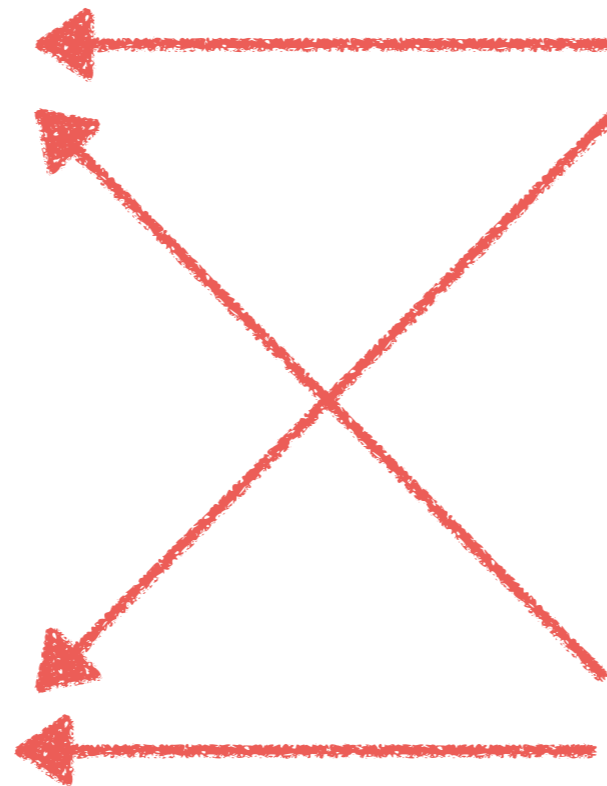
Come si valuta

Rubriche specifiche

Rubriche analitiche

Rubriche generiche

Rubriche olistiche



Tipi di rubriche

Che cosa si valuta

Come si valuta

Rubriche specifiche

Rubriche analitiche

Testo scritto
Esposizione orale
Comportamento
Risoluzione del problema
Rappresentazione grafica

Rubriche generiche

Rubriche olistiche

Cosa controllare nelle rubriche

- Se ci sono aggettivi qualificativi
- Se ci sono verbi legati a processi cognitivi interni non visibili (capire, riuscire, comprendere, sapere ecc.)
- Cosa discrimina i livelli di qualità (consapevolezza, autonomia, complessità del compito ecc.)
- Se i criteri sono descritti per tutti i livelli di qualità o se vengono omessi.

WHERE

- W = DOVE, gli obiettivi del percorso, cosa serve per affrontare il percorso
- H = AGGANCIAMENTO, attività che suscitano curiosità e interesse (domande, oggetti, immagini ecc.)
- E = ESPERIENZA, attività di approfondimento, spiegazione, produzione
- R = RIFLESSIONE, riflettere sul processo, sul contenuto, sulle emozioni
- E = VALUTAZIONE dare valore e significato a quello che si è fatto

Per una valutazione formativa R.A.F.T.

Ruolo	Audience/ destinatario	Formato	Tema

R.A.F.T.:

I tipi di inquinamento (profilo 12)

Ruolo	Audience/ destinatario	Formato	Tema
Un giornalista di una rivista ambientalista	lettore	articolo	Cosa il cittadino deve fare per evitare di inquinare in casa
Sei il fiume	i cittadini che vivono lungo le tue sponde	lettera	Cosa consigli per non inquinarti
Un produttore di carta riciclata	operai	discorso con power pont	Convincere i propri operai della bontà del loro lavoro

Analisi e rilancio

Cosa voglio sperimentare	Cosa ritengo difficile o non voglio sperimentare
Cosa potrebbe essere utile per procedere (strumenti, strategie, tempi)	Quali ostacoli vedo alla sperimentazione

francynapat@gmail.com



Grazie

Buon lavoro

Oggetto della valutazione:

il processo formativo e i risultati di apprendimento

• Finalità della valutazione: formativa ed educativa

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove la autovalutazione

art. 1

Decr. Leg. 13/04/2017, n. 62

Scuola primaria: cosa cambia

- I team dei docenti sono presieduti dal **dirigente scolastico** (art. 2, c. 3, ultimo periodo).
- Viene caldamente suggerita l'**ammissione alla classe successiva**.

Pur riprendendo dal D.Lgs. n. 59/2003 il criterio che la non ammissione può essere deliberata solo in casi eccezionali e purché il voto sia unanime, l'art. 3 (c. 1) afferma che l'ammissione alla classe successiva è richiesta *“anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione”*.

- Nelle classi quinte si aggiunge la **prova Invalsi di inglese** a quelle di italiano e matematica (dall'a.s. 2018/19)

Decr. Leg. 13/04/2017, n. 62

Secondaria di I grado: cosa cambia

- Per la valutazione del comportamento sono introdotte due innovazioni:
- il criterio di valutazione, che viene riferito “allo sviluppo delle competenze di cittadinanza”;
- il ritorno al giudizio (come nella scuola primaria: sparisce quindi il voto in decimi).



Decr. Leg. 13/04/2017, n. 62

Secondaria di I grado: cosa cambia

- **La non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo** del primo ciclo rimane possibile, su voto a maggioranza del consiglio di classe, nei casi *“di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline”*. Viene formalizzato l'obbligo di attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art. 6, c. 2 e 3).



Decr. Leg. 13/04/2017, n. 62

Secondaria di I grado: cosa cambia

- Le **prove Invalsi** si svolgono solo in terza (abolite le prove in prima) e non fanno più parte dell'esame di Stato: ne è previsto lo svolgimento entro il mese di **aprile**.
- La partecipazione è **obbligatoria**, rappresentando requisito di ammissione all'esame di Stato: per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva. Dal 2018/19 alle prove di italiano e matematica si aggiunge la prova di inglese (art. 7).

Decr. Leg. 13/04/2017, n. 62

Esame di stato: cosa cambia?

- **L'esame di Stato** è riportato alla formula tradizionale, consistente nelle tre prove scritte (italiano, matematica e lingue) e nel colloquio. Per le due lingue comunitarie è prevista un'unica prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue studiate (art. 8, c. 3 sgg.).
- Presidente della **commissione d'esame** è il dirigente scolastico della scuola stessa (art. 8, c. 2).
- Il **voto finale dell'esame**, espresso in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio (oggi il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione e quello delle singole prove d'esame).

Decr. Leg. 13/04/2017, n. 62

Esame di stato: cosa cambia?

- Viene enfatizzata la **collegialità della commissione** a discapito delle valutazioni tecnico-didattiche dei docenti e delle competenze valutative delle sottocommissioni (alias: i consigli di classe)
- Per **alunni DSA** la cui certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva .
- 2018/19 alle prove Invalsi di italiano e matematica si aggiungerà la prova di inglese (art. 7).